

GALATINA
L'amministrazione al lavoro con l'obiettivo di localizzare e poi regolamentare le installazioni degli impianti di telefonia

Antenne, un piano per non rischiare



Roberta Forte

di Gianfranco TUNDO

Un piano di localizzazione degli impianti per le telecomunicazioni e stazioni radio base per telefonia mobile. L'esecutivo Antonica nei giorni scorsi ha dato il via alla procedura volta a realizzare un progetto in grado di localizzare e regolamentare la diffusione delle onde elettromagnetiche. Il piano sarà predisposto dalla Società di Ingegneria "Astra Engineering srl".

Attraverso questo strumento, l'Amministrazione comunale potrà disporre del quadro conoscitivo del territorio, di un catasto delle sorgenti esistenti la misura dei campi elettromagnetici per evidenziare le eventuali posizioni critiche. Ed ancora una pianificazione delle localizzazioni: identificazione dei siti ottimali per l'installazione degli impianti e l'individuazione dei punti significati-

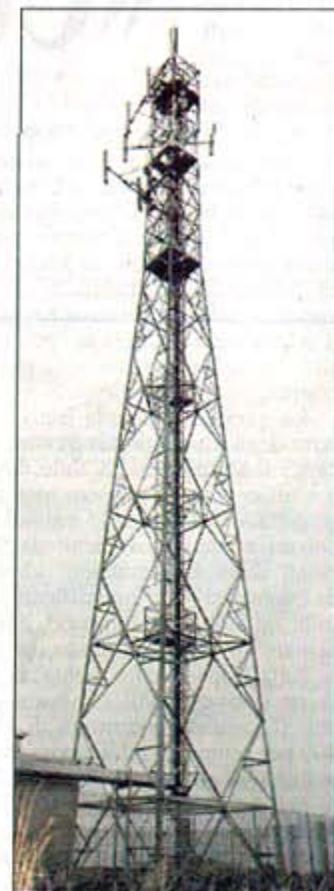
vi per monitoraggio continuo o periodico; una vigilanza e controllo di campi elettromagnetici, con tecniche di posizionamento Gps, in tempo reale, verifica periodica, dei livelli di sicurezza e rischio per la salute pubblica.

«Il Piano di localizzazione degli impianti di trasmissione per telecomunicazioni e delle stazioni radio - dice l'assessore Roberta Forte - consentirà di monitorare costantemente il livello dell'inquinamento elettromagnetico sull'intero territorio comunale prodotto da tutte le fonti di campi elettromagnetici con evidenti vantaggi per la tutela della salute dei cittadini. Sarà possibile programmare e razionalizzare le installazioni degli impianti perseguendo il fondamentale obiettivo di evitare concentrazioni di antenne che tanto allarme creano nella popolazione, evitando la loro ubicazione vicino a punti sensibili quali scuole, ospedali, case di cure».

A detta dell'assessore Forte, con questo importante strumento, il Comune di Galatina, nel rispetto del Regolamento regionale 19 giugno 2006 n°7, punta a tutelare la salvaguardia del principio di sviluppo sostenibile del territorio.

«In sostanza - conclude l'assessore Forte - si opererà per la pianificazione territoriale con individuazione dei siti ambientali ed economici. Saranno avviati incontri rivolti ad associazioni ambientali e a singoli cittadini con cui si provvederà ad attivare un tavolo che valuti le nuove ipotesi di collocazione delle stazioni radio-base».

Del resto i nuovi dettami legislativi a detta dell'assessore Forte pongono particolare attenzione ai luoghi ad alta densità abitativa e di permanenza, quali scuole, asili, case di riposo, ospedali.


LA POLEMICA Dopo il Consiglio saltato, si cercano chiarimenti

Sulla nomina del nuovo assessore si divide il Pd

La mancata surroga del consigliere di maggioranza Daniela Sindaco scatena una nuova bufera a Palazzo Orsini. L'episodio è accaduto l'altra sera quando il consiglio comunale convocato per consentire la surroga della capogruppo dello Sdi Daniela Sindaco con il subentrante Luigi Lagna è andato deserto.

A mancare in aula era proprio la maggioranza che sostiene il sindaco Sandra Antonica. Il comportamento delle forze politiche di centrosinistra, come era prevedibile, ha scatenato una ridda di ipotesi: tra queste, non ultima, le divergenze di vedute tra il Partito Democratico e il sindaco Sandra Antonica.

Secondo alcune indiscrezioni la nomina del capogruppo dello Sdi a ricoprire il ruolo di assessore alla pubblica istruzione e alla protezione civile avrebbe irritato notevolmente il grup-

po del Pd che aveva tentato fino all'ultimo di impedire l'assegnazione della delega assessorile all'esponente dei Socialisti Democratici Italiani. La contestazione aveva spinto il Partito Democratico a presentare al penultimo consiglio comunale un documento firmato da tutti i consiglieri del partito nel quale si evidenziava che nessuna nomina doveva essere effettuata prima del completamento della verifica politica.

Per comprendere se questo gesto potrà avere delle conseguenze politiche su una maggioranza che ancora stenta a ritrovare coesione e forza bisognerà attendere ancora qualche giorno.

In quest'arco di tempo il primo cittadino cercherà di sciogliere i dubbi che hanno bloccato la surroga del consigliere per poi indire un nuovo consiglio comunale.

G.Tun.

URBANIZZAZIONE Domani il via con un incontro nel rione Nachi

Tutti "progettisti" per riqualificare la città

Ieri mattina a Palazzo Orsini il sindaco Sandra Antonica ha incontrato giornalisti, referenti delle scuole elementari e il gruppo di lavoro Cast Galatina per fare il punto sul cantiere di rigenerazione urbana "Facciamo Centro!".

L'iniziativa si avvia dentro il Nachi, uno dei poli urbani del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie di Galatina, approvato dalla Regione Puglia e finanziato per 13 milioni di euro. Le attività di cantiere costruiranno pratiche di partecipazione aperte ai cittadini, per definire insieme i territori della rigenerazione urbana.

Il primo appuntamento è fissato per domani con gli abitanti del quartiere Nachi. Sabato 25 ottobre si terrà un "Open Space Technology" su cui sono puntate le attenzioni delle istituzioni, dei professionisti, delle associazioni,



Sandra Antonica

dei cittadini, dei bambini.

Tutti potranno rispondere alla domanda "Come rigeneriamo Galatina?" e nei giorni successivi partecipare ai lavori di un laboratorio di progettazione urbana, per fondare i presupposti del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, ai sensi

della L.Reg. n. 21 del 29/7/2008, a cui Galatina intende concorrere. L'assessore regionale al Territorio Angela Barbanente sarà presente all'Open Spece e nell'occasione verranno esposti i lavori dei bambini impegnati nel "Laboratorio Primario di Rigenerazione Urbana", in corso.